

LA CRITICA  
Falsificare la realtà  
acuisce l'odio per i rom

Sergio Bontempelli di Africa Insieme prende spunto dalla morte (avvenuta a Roma) dei quattro bambini rom, morte la cui responsabilità investe i genitori, per portare un'ulteriore e stucchevole attacco al Comune di Pisa per il previsto sgombero dei campi, abusivi e pericolosi, nascondendosi, ipocritamente, dietro l'appello del presidente Napolitano "per la collocazione di queste comunità in alloggi dignitosi".

Africa Insieme finge di ignorare che a Pisa le giunte di centrosinistra, da circa 20 anni, attuano una dispendiosissima politica di integrazione. Il risultato è stato quasi fallimentare: il campo di Mortellini distrutto due volte, la pineta circostante totalmente degradata, le famiglie inserite in un fabbricato diventato un centro di attività criminose, con il coinvolgimento di giovani che, già scolarizzati dal Comune, continuano, in maggioranza, gli stili di vita dei genitori: rifiuto del lavoro, accattonaggio, violenze e furti.

Al momento dell'assegnazione delle nuove case di Coltano si sono verificati episodi di razzismo, non verso gli italiani come solito, ma tra zingari di diversa etnia che non si accettano come vicini di casa.

Ma Africa Insieme finge anche di ignorare che molti cittadini italiani, rispettosi delle leggi e del vivere civile, disoccupati o a basso reddito, avrebbero bisogno di alloggi pubblici e chiede soluzioni abitative per i rumeni e per altri stranieri dei campi

abusivi di Putignano e via di Viaccia che, se sgomberati, dovrebbero tornare al loro Paese, e avverte il Comune: "Siamo pronti a immediate segnalazioni di irregolarità durante lo sgombero".

Mi chiedo se Africa Insieme, nell'ambito delle sue frequentazioni e attività, abbia segnalato, a suo tempo, alle autorità la presenza, nelle nuove abitazioni di Coltano, di una minorenne rapita e schiavizzata e l'occultamento nei campi rom di oro rubato in vari appartamenti e di rame da cantieri e cimiteri.

Ricostruzioni palesemente false della nostra realtà rischiano di acuire il rancore dei cittadini pisani più svantaggiati verso rom e immigrati - rispetto ai quali si sentono discriminati - e danneggiare, quindi, proprio questi ultimi.

**Claudio Benedettini**

